

arte & cultura



FONDAZIONE
**GIUSEPPE
DE NITTIS**



Regione Puglia



Provincia di
Barletta Andria Trani



Città di Barletta



Città di Trani

6^a biennale d'arte **il de nittis**

sostenibilità attraverso il tempo

sculture
installazioni



arte & cultura



FONDAZIONE
**GIUSEPPE
DE NITTIS**

6^a biennale d'arte **il de nittis**

trani palazzo beltrani 3/13 settembre 2011 • **barletta** sotterranei del castello 30 ottobre/19 novembre 2011

VI BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA "IL DE NITTIS"

Sostenibilità attraverso il tempo

3/13 settembre 2011, Palazzo Beltrani - Trani

30 ottobre/19 novembre 2011 Sotterranei del Castello - Barletta

Evento prodotto e ideato per Trani e Barletta
dalla Fondazione G. De Nittis
www.fondazioneindenittis.it

Direttore scientifico: Ruggiero Borgomastro
Testi per la comunicazione: Sabina Grisorio
Grafica e stampa: Editrice Rotas, Barletta

Per Trani
Curatore e critico: Anna Soricaro
Design, allestimento: arch. Ruggiero Comitangelo
Curatore esecutivo: Maria Grazia Marchese

Per Barletta
Curatore tecnico: Mauro Mezzina
Curatore critico: Giusy Petruzzelli
Fotografia: Michela Rociola
Accoglienza: Gianluca Laforgia

RINGRAZIAMENTI

Dott.ssa Lucia Pastore, l'intero staff del Palazzo Beltrani.

Un ringraziamento particolare agli artisti senza i quali l'evento non avrebbe avuto modo di esistere.

Per la cortese collaborazione: Renato Russo, Raffaella Dagnello,
Adriano Dimatteo, Savino Rinella, Beppe Santo.

arte cultura



FONDAZIONE
**GIUSEPPE
DE NITTIS**



Regione Puglia



Provincia di
Barletta Andria Trani



Città di Barletta



Città di Trani

la fondazione

Nata nel 2005 quale evoluzione della Associazione costituita nel 1996, la Fondazione G. De Nittis riconosce quali obiettivi cardinali la promozione e diffusione dell'arte contemporanea in ambito nazionale ed internazionale. È quotidianamente impegnata nella catalogazione di opere edite ed inedite di Giuseppe De Nittis.

La Fondazione, avvalendosi del bagaglio culturale dei trascorsi anni e costituendo un team di esperti e studiosi d'arte in continua implementazione, è attiva nel censimento continuo delle opere di Giuseppe De Nittis, nel riconoscimento di opere d'arte attribuibili all'artista, nell'autentica e catalogazione da parte di una Commissione di Esperti di opere d'arte inedite.

Altresì, la Fondazione promuove eventi culturali in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali patrocinati da Enti Nazionali al fine di promuovere il confronto culturale tra artisti nazionali ed internazionali, valorizzare l'attenzione alla contemporaneità artistica.

Nel maggio 2004 è cominciata la costituzione della Quadreria d'arte contemporanea con un corpo di trentasette opere in collaborazione con il Ministero per i Beni e Attività Culturali presso il Castello di Trani. Il 9 luglio 2008 la Fondazione ha deliberato di implementare la Quadreria. Obiettivo principale della Fondazione è di aumentare frequentemente il patrimonio d'arte costituito selezionando opere pregnanti e lodevoli.

la biennale

L'evento più importante organizzato dalla Fondazione è la Biennale che ogni due anni si struttura in forma innovativa ed originale coinvolgendo i Castelli pugliesi.

Nel 2001 si è svolta la prima Biennale Internazionale "Il De Nittis" che ha visto la partecipazione di artisti di fama internazionale provenienti da ogni dove nazionale ed internazionale. L'evento ha la particolarità di attuare, per ogni edizione, un confronto culturale su differenti campi, culturali ed artistici.

Ogni edizione ha una preziosità: valorizzare le abilità nazionali sfruttando i mezzi che la contemporaneità mette a disposizione, senza essere avulsi dalla comprensione.

Materiali disuguali e supporti svariati, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia ai video e alle installazioni tutti inscenati per creare un salotto culturale dove confrontare i generi e studiare le tipologie creando un simposio artistico inimitabile.

Il tema prescelto quest'anno è quello della 'sostenibilità', concetto vasto, inteso come tutto ciò che è destinato a permanere: un'idea, un'azione, un luogo, una situazione.

Dott. Ruggiero Borgomastro
Presidente della Fondazione G. De Nittis

Enrico Bonetto
Giuseppe De Siatì
Pantaleo Musarò
Katia Scotti
Lucio Vitale_Luvit
Paolo Vitali
Salvatore Zacchino



dentro ciò si vede

La sostenibilità può essere una strategia che si articola su diversi livelli con l'idea di perdurare, per questo opinioni, valori, sensazioni, prendono il sopravvento.

Ispirato a questo, il percorso espositivo di Palazzo Beltrani si è aperto con un inno alla vita a cui si accedeva accovacciati da uno squarcio uterino immergendosi in un soave e leggiadro percorso di sagome rosa e blu (Giuseppe De Siatì).

In una atmosfera illuminata dalla frenesia cupa di un video hanno operato laboriosamente due giganti formiche rinviando alla preziosità operativa del lavoro e alla necessità sublime della preghiera (Salvatore Zacchino). Inevitabile l'approccio alla gigante installazione di tre porte bianche intrise di sensi positivi e negativi, ricolme di immagini diversificate applicate con sapiente e calibrato collage (Enrico Bonetto).

Di profilo accoglie l'osservatore una maestosa sagoma di tubi di rame scuro, un virtuale abbraccio grandioso di un uomo che contrasta con la tecnologia all'insegna della genuinità umana (Pantaleo Musarò).

L'inno alla libertà è espresso con poche parole nella raffinatezza di un griglia di bronzo da cui emerge corposa e decisa una gigante mano (Lucio Vitale_Luvit).

Riflettere su grandi temi, sentirsi piccoli di fronte a giganti opere d'arte è stata la forma espressiva degli artisti in cui non poteva man-

care il ricorso ai ricordi inscenati in un gigante ambiente casalingo, acutissima installazione interattiva, in cui oltrepassare a guardare, ascoltare, sfogliare, sedersi (Katia Scotti).

Inevitabile l'approccio alle tragedie dei nostri giorni espressa in dieci metri di colori fervidi in cui ognuno, per non dimenticare, deve lasciare traccia del proprio passare (Paolo Vitali).

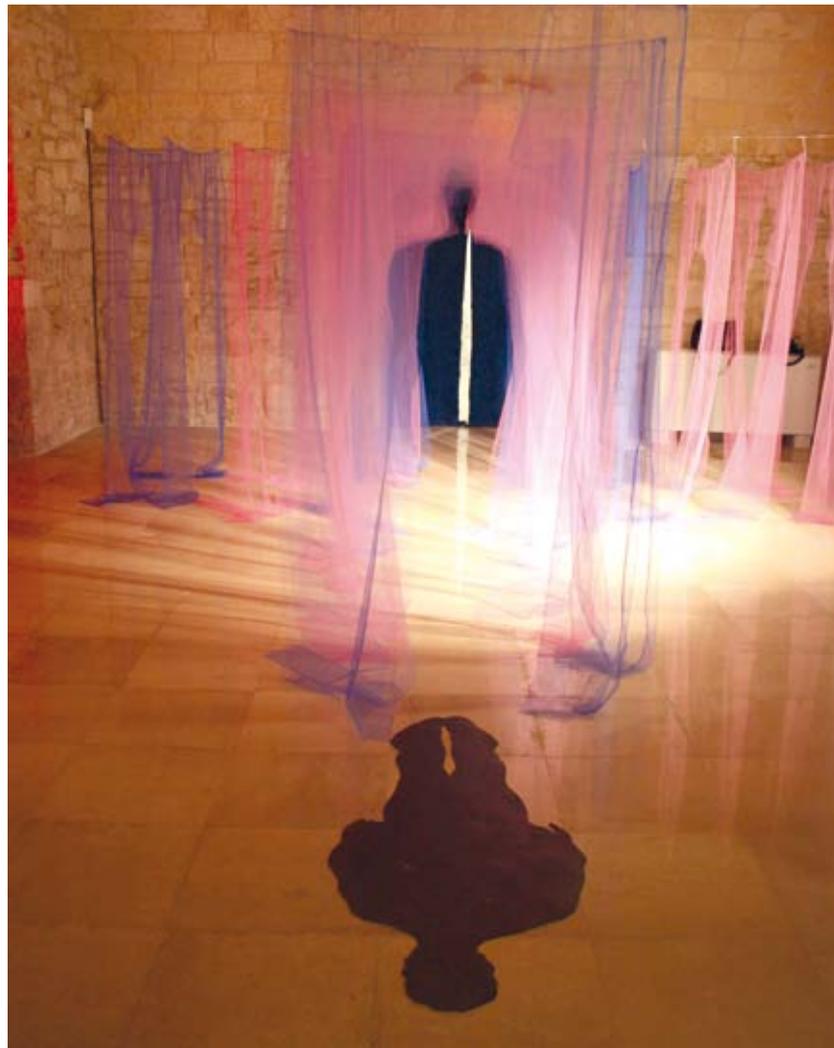
Un percorso coinvolgente e insolito in cui solo entrando nelle opere si comprende la profondità delle creazioni contemporanee.

Anna Soricarò



decidere
tecnica mista (porte, lampadina, smalto, spray, spago su legno)
2010

giuseppe de siati



meridiem
tecnica mista (tulle e lenza in nylon)
2011

pantaleo musarò



untitled
tecnica mista (tubi di rame, smalti)
2010



memorie
tecnica mista (legno, corda, filo di ferro, pietre)
2011

lucio vitale_luvit



libertà
tecnica mista (legno, grata del 15° secolo, carta, bronzo)
1999



ora et labora

vetrosina dipinta e video di francesco basilone "ora et labora" (eleven letters to eleven apostles)
2011

Antonio Cicchelli
Guido Corazziari
Pietro De Scisciolo
Anna Maria Di Terlizzi
Marco Fabiano
Franco Granito
Enzo Guaricci
Beppe Labianca
Francesca Macina
Mauro Antonio Mezzina
Stefania Rana
Andrea Rolli
Rosemarie Sansonetti
Carlo Simone
Paolo Vitali



opere nell'opera

La richiesta del critico agli autori per l'esposizione delle opere nelle sale ipogee del castello di Barletta è stata quella di privilegiare sculture e installazioni che dialogassero con il contenitore storico, senza farsene fagocitare.

Le sale in questione, con la loro superba architettura di pietra a vista, sono uno spazio che è esso stesso una mega opera d'arte.

La risposta degli artisti consente di riflettere innanzitutto sul significato variegato assegnato alla scultura contemporanea, soprattutto nella declinazione installativa. Forme astratte, pulite ed eleganti (in A. M. Di Terlizzi) o morbidamente ibride (in F. Macina) si sono affiancate a sperimentazioni memori della storia novecentesca della scultura (in M. Fabiano), a divertissement prelevati dalla contemporanea way of life (in S. Rana), ad ironici ossimori visivi (in E. Guaricci, M. Mezzina, C. Simone, A. Rolli), a raffinate riflessioni luminose (in F. Granito, R. Sansonetti, G. Corazzari), a discorsivi e simbolici racconti (in A. Cicchelli, P. De Scisciolo, B. Labianca, P. Vitali).

Le opere hanno pienamente sostenuto l'impatto con l'ambiente; molte di esse sono state concepite site specific o modificate per il luogo; tutte hanno ricevuto dallo spazio una nuova possibilità di lettura.

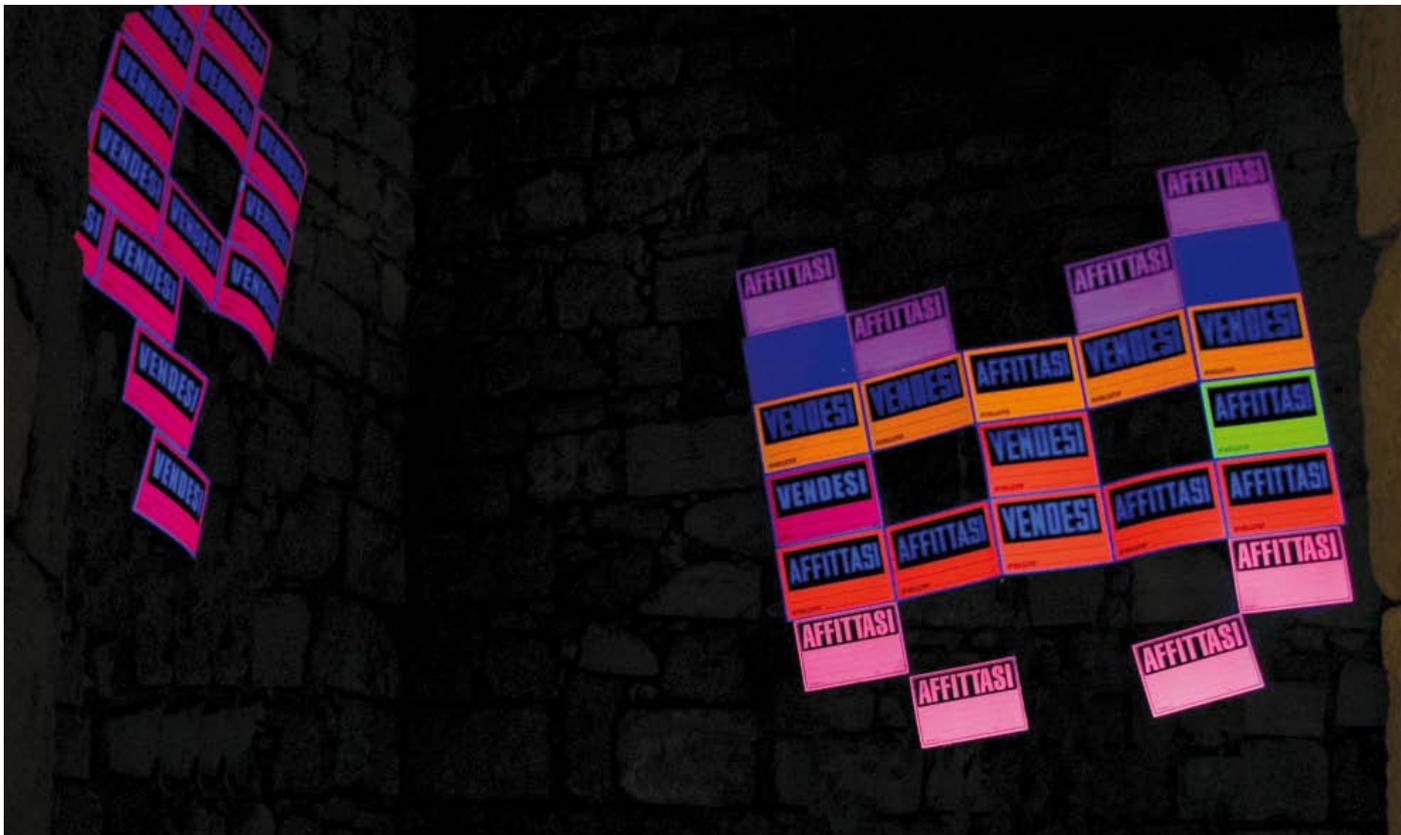
Tale proficua relazione si è giocata in termini di proporzioni, di punti di vista, di pieni e di vuoti, di luci e di ombre, di materiali, ma pure in termini di significati che hanno oltrepassato i significanti, perché

un contenitore storico, divenuto dimora dell'arte presente, accentua sì l'urgenza del dialogo dei lavori con l'ambientazione, ma si fa pure grembo di una visione delle opere in senso contemporaneo; una fruizione, dunque, non tanto o non solo estetica quanto concettuale.

Giusy Petruzzelli



@.it - il segno dei tempi
scatolato in legno, cartonato e laminato,
plexiglas modellato
2011



space in-vendors
tecnica mista e videoproiezione
dimensioni varie, 2011



il sale della terra
sedie in legno, gesso, juta, sale
2011

anna maria di terlizzi

vittoria alata
bronzo
1969



marco fabiano



mutazioni
m.d.f. patinato a freddo
2010

franco granito



soffioscultura
ferro e neon
2010



assediata
impasto di polveri di marmo, resina, pigmenti naturali e ferro
2011

beppe labianca



rebus

sagoma in ferro arrugginito con interventi pittorici ad olio
cm 200x180, 2010

francesca macina



contrOVoglia
cartapesta e gesso
cm 100x60, 2010

mauro antonio mezzina



da-mare
ferro zincato, saldatura, legno
cm 201x102, 2011



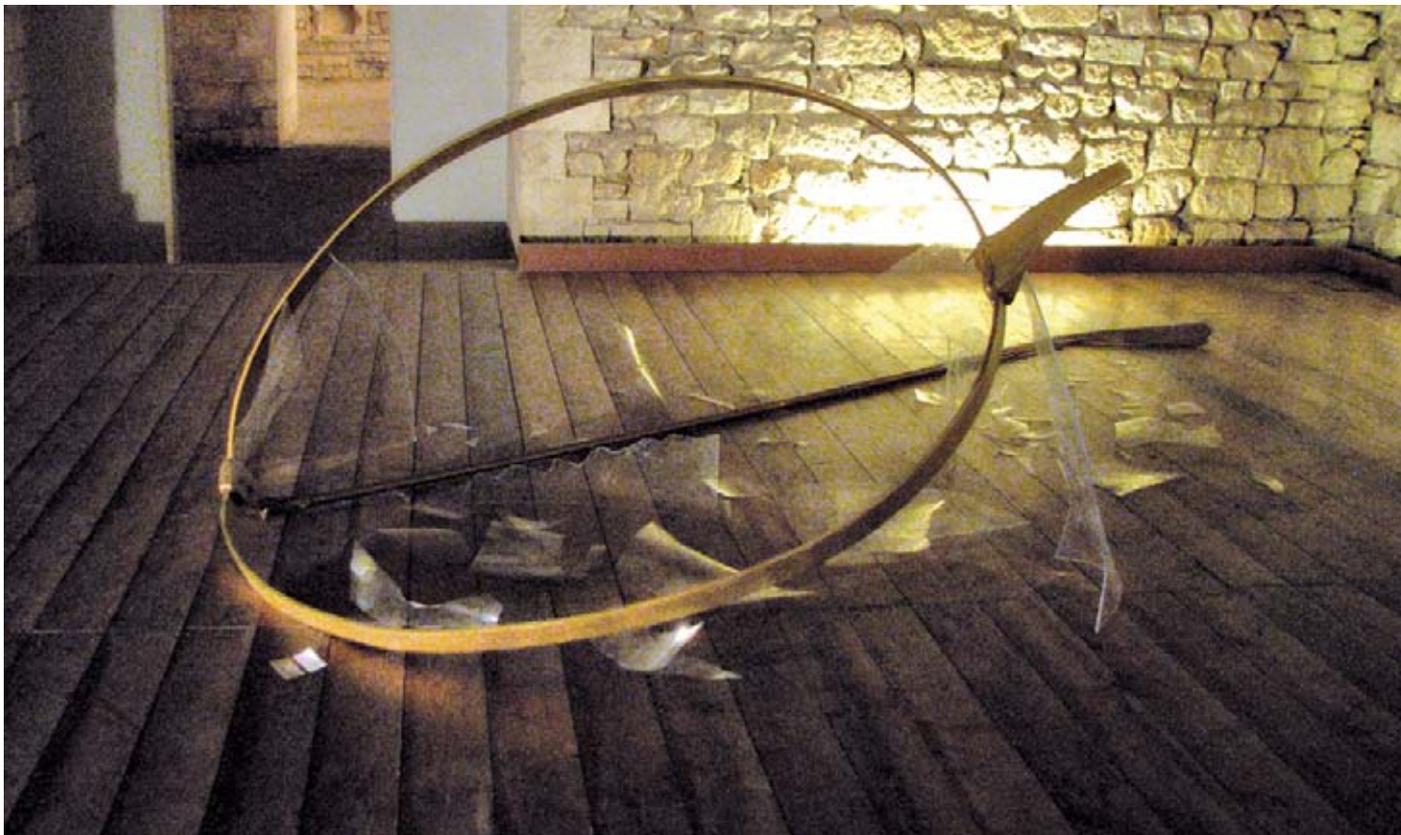
voyage en plastique
assemblaggio di materiale di recupero
2009/2010



senza titolo
scultura in resina,
polvere di marmo e acrilici



carlo simone



lente-visione
legno, pvc
cm 250x400x160, 2011



il colore del petrolio
acrilico su carta
2011

contatti

enrico bonetto

info@enicobonetto.com

antonio cicchelli

cicchelli.antonio@libero.it

guido corazziari

gcorazziari@libero.it

pietro de scisciolo

pietrodescisciolo@libero.it

giuseppe de siati

giupi14@libero.it

anna maria di terlizzi

amditerlizzi@libero.it

marco fabiano

marco.fabiano@live.it

franco granito

granito.francesco@yahoo.it

enzo guaricci

guaricci@libero.it

beppe labianca

beppebianca@virgilio.it

francesca macina

francescamacina@libero.it

mauro antonio mezzina

mamezzina@alice.it



pantaleo musarò

musaro.arte@gmail.com

stefania rana

stefania.rana@hotmail.it

andrea rolli

rolli.andrea@yahoo.it

rosemarie sansonetti

rosemarie.sansonetti@yahoo.it

carlo simone

carlosimonescultore@libero.it

katia scotti

katiascotti@gmail.com

lucio vitale_luvit

info@luvit-arte.com

paolo vitali

salvatore zacchino

szacchino@gmail.com

